

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

***“La scuola della riforma tra saperi e
competenze”***

Genova, lunedì 3 ottobre 2011

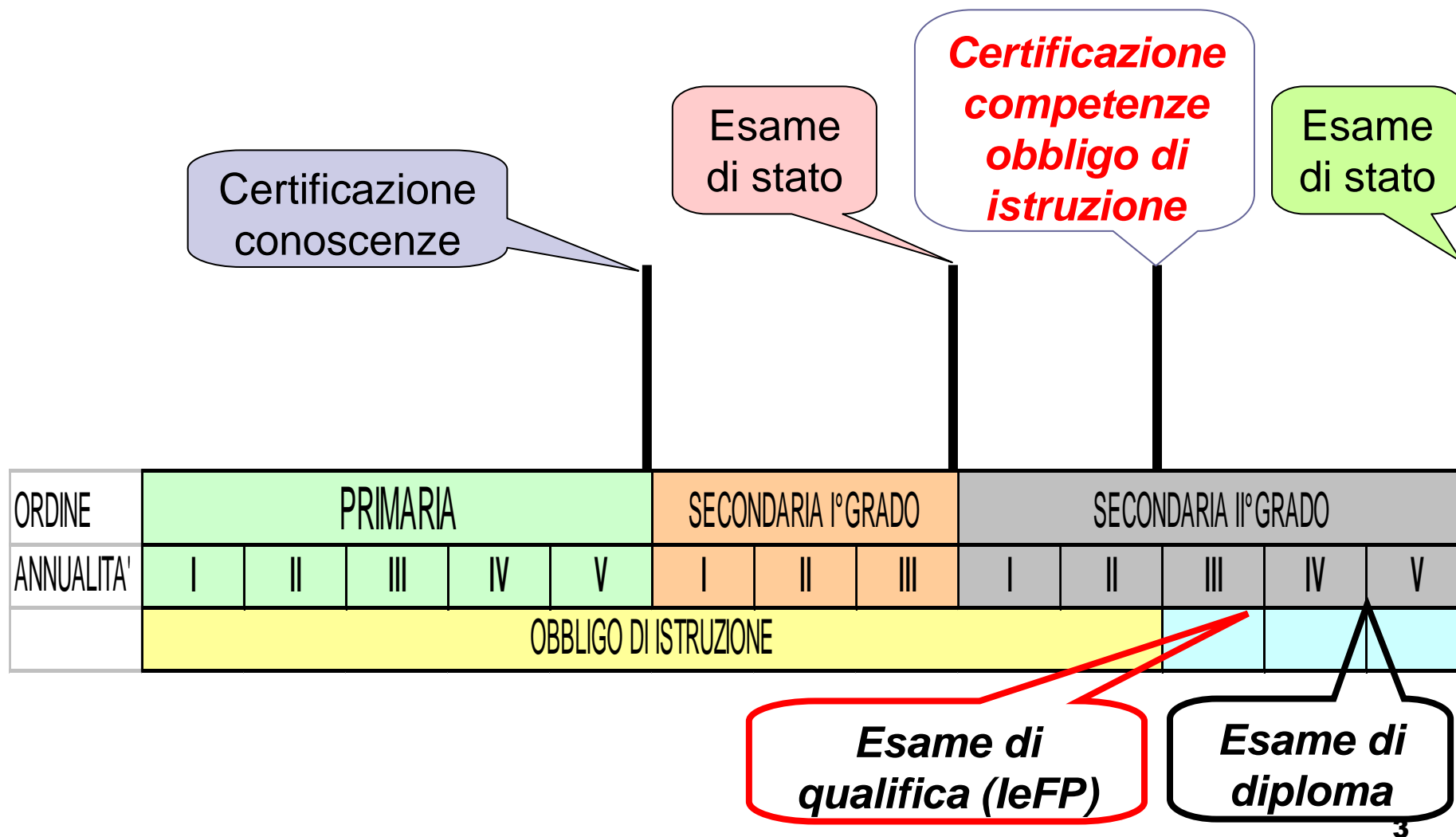
La via italiana alla certificazione delle competenze

Appunti a cura di Arduino Salatin



1. La “via italiana” alla certificazione delle competenze: alcuni riferimenti generali.

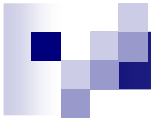
Le certificazioni e gli esami nel sistema italiano di istruzione e di formazione





Esistono due dispositivi principali di certificazione per il secondo ciclo:

- La certificazione delle competenze in esito al biennio dell'obbligo di istruzione
- La certificazione delle competenze relative alle qualifiche triennali e ai diplomi professionali quadriennali della leFP (e dell'apprendistato)



I due dispositivi hanno in comune formalmente il riferimento al Quadro Europeo delle qualificazioni (EQF), ma differiscono nei modelli e negli strumenti utilizzati...



1.1 Le indicazioni europee e la loro ricezione in Italia

- La *Raccomandazione del Parlamento e Consiglio Europeo* del 18 dicembre 2006 sulle competenze chiave per una cittadinanza attiva
- Lo strumento per il riconoscimento e la trasparenza delle competenze, *Europass*
- Il *Quadro Europeo dei titoli e delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF)*, assunto con la *Raccomandazione del Parlamento europeo* del 23.4.2008



Il significato di “competenza chiave” secondo la *Raccomandazione* del 2006

“le competenze [sono] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”

“ le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

LE 8 COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

**Raccomandazione del Parlamento e Consiglio Europeo
(18 dicembre 2006)**

**1. COMUNICAZIONE NELLA
MADRE LINGUA**

**2. COMUNICAZIONE NELLE
LINGUE STRANIERE**

**3. COMPETENZA MATEMATICA
E COMPETENZE DI BASE IN
SCIENZA E TECNOLOGIA**

4. COMPETENZA DIGITALE

**5. IMPARARE AD
IMPARARE**

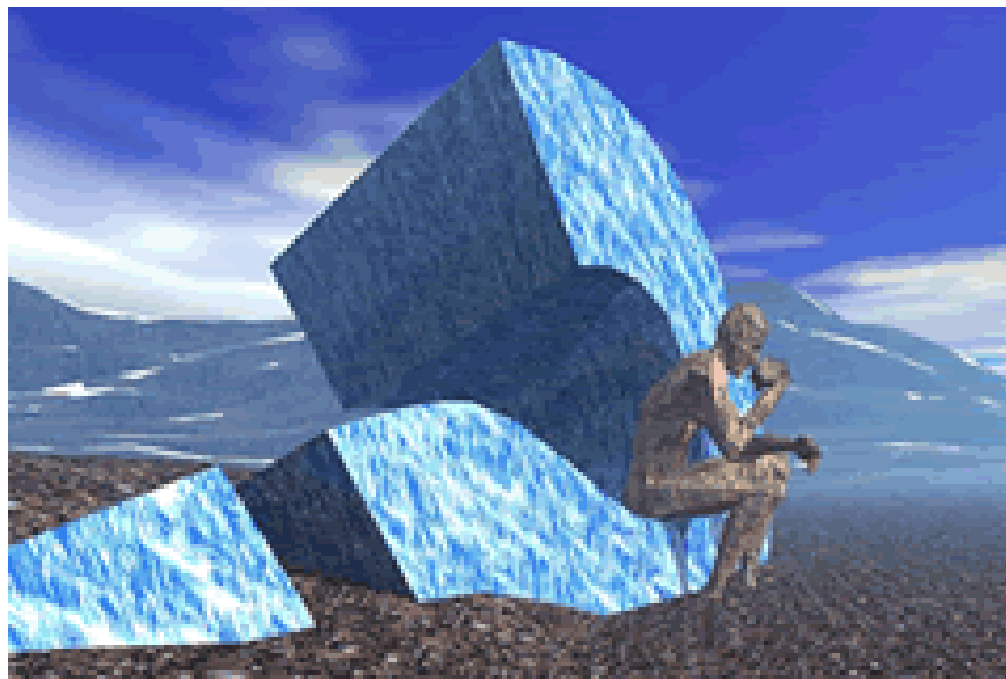
**6. COMPETENZE SOCIALI
E CIVICHE**

**7. SPIRITO DI INIZIATIVA
E IMPRENDITORIALITA'**

**8. CONSAPEVOLEZZA ED
ESPRESSIONE CULTURALE**

Alcune categorie utilizzate nei documenti europei a proposito delle competenze:

- *Valutazione*
- *Validazione*
- *Riconoscimento*
- *Certificazione*





La certificazione dei risultati di apprendimento secondo l'UE

Rilascio di un certificato, un diploma o un titolo che attesta formalmente che un ente competente ha accertato e convalidato un insieme di risultati di apprendimento conseguiti da un individuo rispetto a ad uno standard prestabilito.

(Fonte: Cedefop, Terminology of european education and training policy, 2008)



1.2 Alcuni problemi metodologici e tecnici relativi alla certificazione delle competenze

- a) ***La polisemia del concetto di competenza*** (rispetto al contenuto e al contesto) (cfr. indagini del Cedefop);
- b) ***La misurabilità della competenza e la sua attendibilità*** (la questione dei livelli di padronanza e degli standard)
- c) ***La titolarità della certificazione*** (chi certifica? soggetti terzi? Le scuole e le agenzie di formazione stesse?)



La misurabilità delle competenze

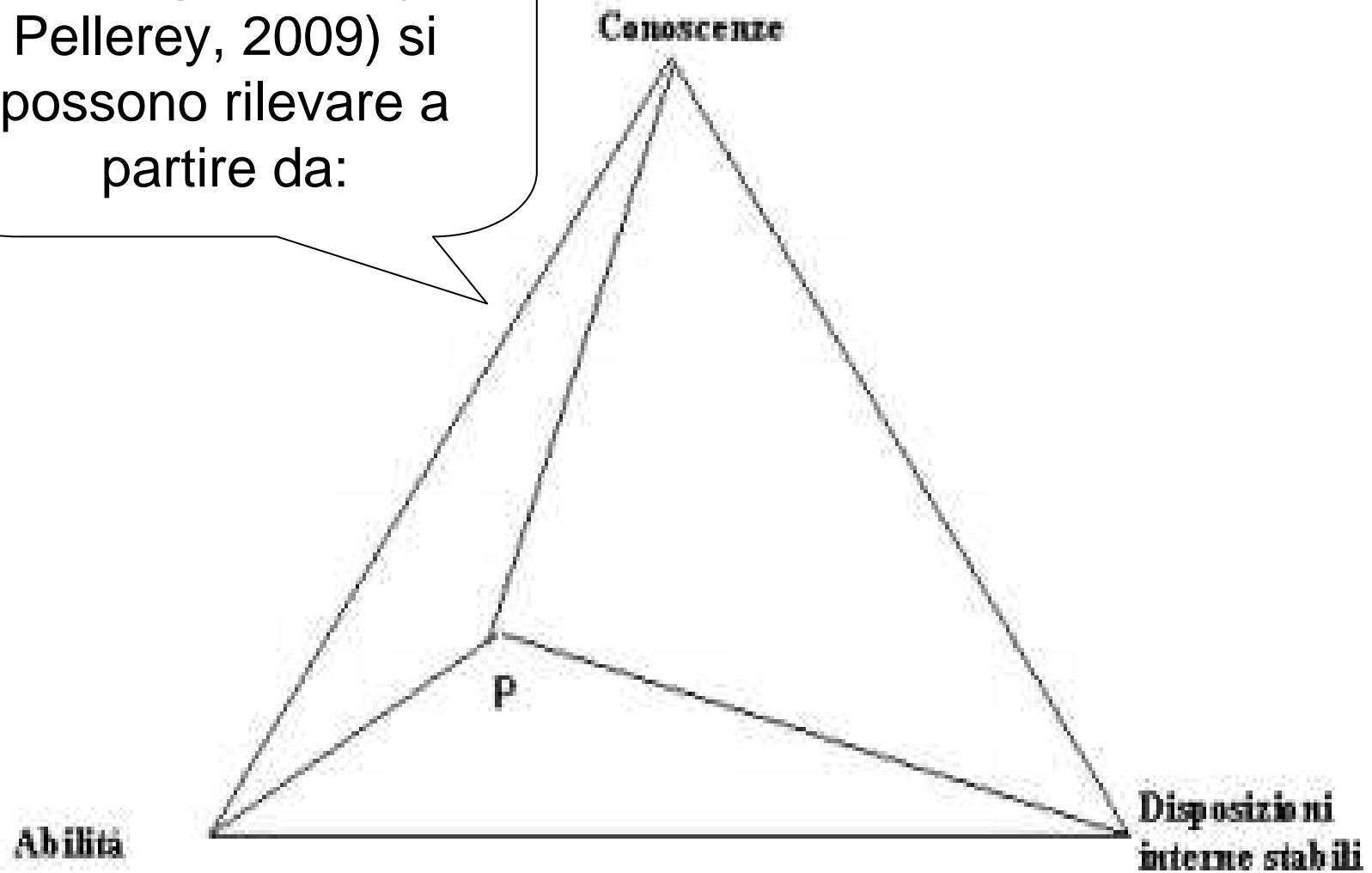
Secondo Pellerrey (2009) vi sono tre dimensioni fondamentali di una competenza che rendono complessa la loro valutazione:

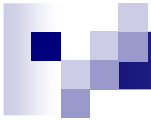
- “soggettiva”
- “oggettiva”
- “intersoggettiva” .

La competenza si presenta come ***una variabile latente della cui presenza e livello si può solo inferire***, a partire dalle sue manifestazioni;

non possiamo pertanto “misurare” la competenza in sé (data la sua caratterizzazione personale), ma solo le sue “manifestazioni”.

Le *manifestazioni di una competenza* (cfr. Pellerrey, 2009) si possono rilevare a partire da:





2. La certificazione delle competenze dell'obbligo di istruzione



Le fonti del dispositivo di certificazione delle competenze

- Il D.lgs 226/2005 relativo all'ordinamento del secondo ciclo di istruzione e di formazione
- Il DM 9/2010: *Modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione*
- Nota MIUR 1208 del 12.4.2010: *Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore*



L' "oggetto" della certificazione

- 16 competenze riferite ai 4 assi culturali dell'obbligo di istruzione (non alle singole discipline),
 - con riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza**
- * ***Va ricordato sempre che la certificazione è un diritto dello studente e viene concessa su sua richiesta***



Il modello di certificato

- a) Esso contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente

Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

- b) La definizione di padronanza di ciascuna **competenza** è parametrata secondo una scala che si articola in tre livelli: **base, intermedio, avanzato.**

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura “*livello base non raggiunto*”.



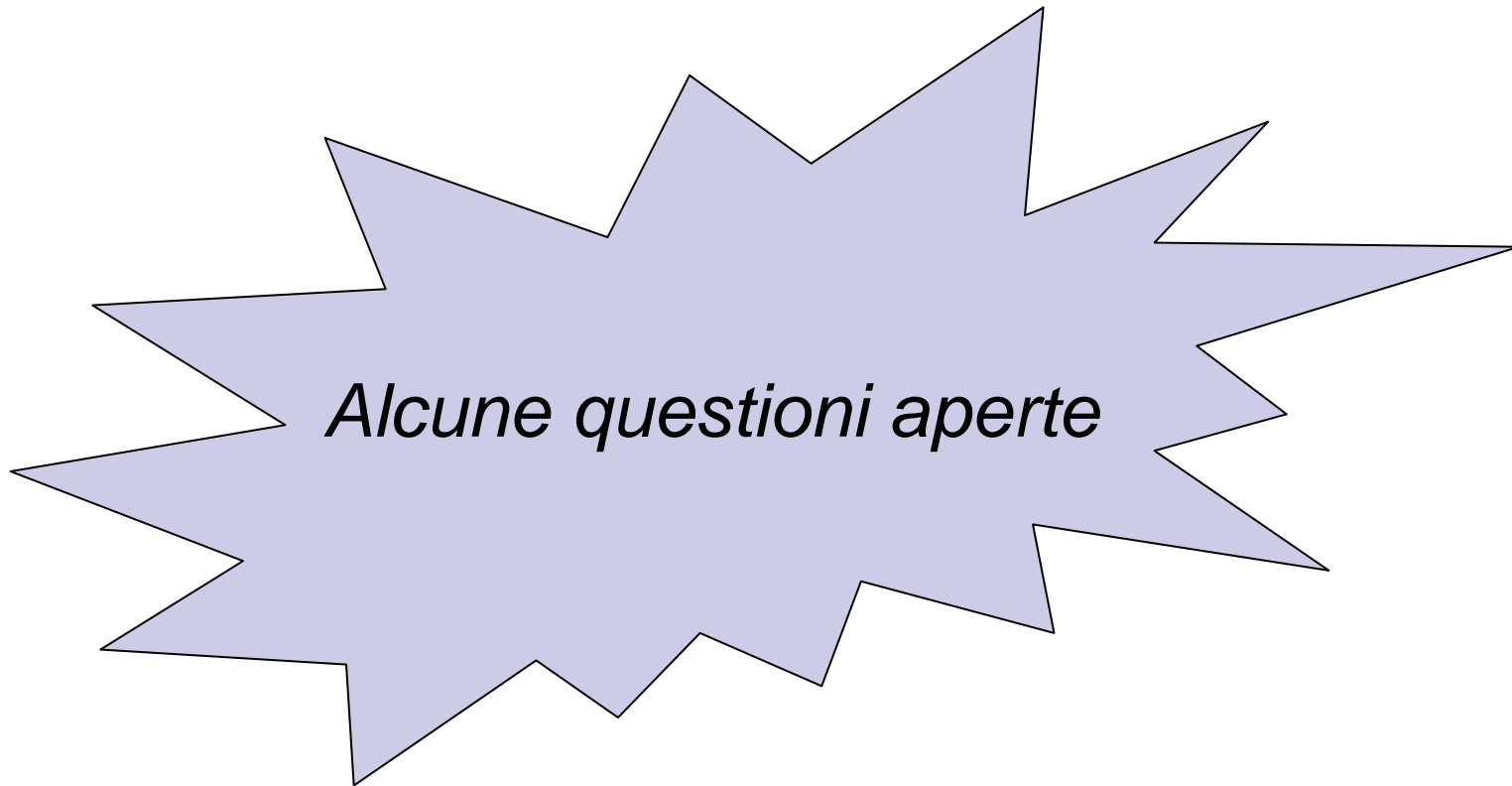
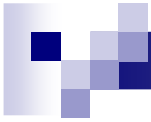
COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<i>lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
<i>lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua ⁽²⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi	
<i>altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none">• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario• utilizzare e produrre testi multimediali	



Chi certifica

La certificazione *«è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche»*
(articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122)

Essa è ***effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato***, allo scopo di garantirne la confrontabilità.



Quali competenze chiave adottare?

Le competenze chiave dell'UE (2008)

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007)

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Quale livello EQF assumere?

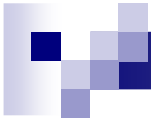
Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle *qualifiche* per quel livello in qualsiasi sistema delle qualifiche

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi,



Quale rapporto tra il processo di acquisizione delle competenze e la loro valutazione?

- L'approccio olistico alla valutazione delle competenze (la competenza è della persona, non è una “cosa”)
- La valutabilità e il “peso” delle competenze acquisite fuori dai contesti scolastici e formativi (non formali)
- La legittimazione sociale della certificazione (presso gli studenti, le famiglie, il mondo del lavoro)



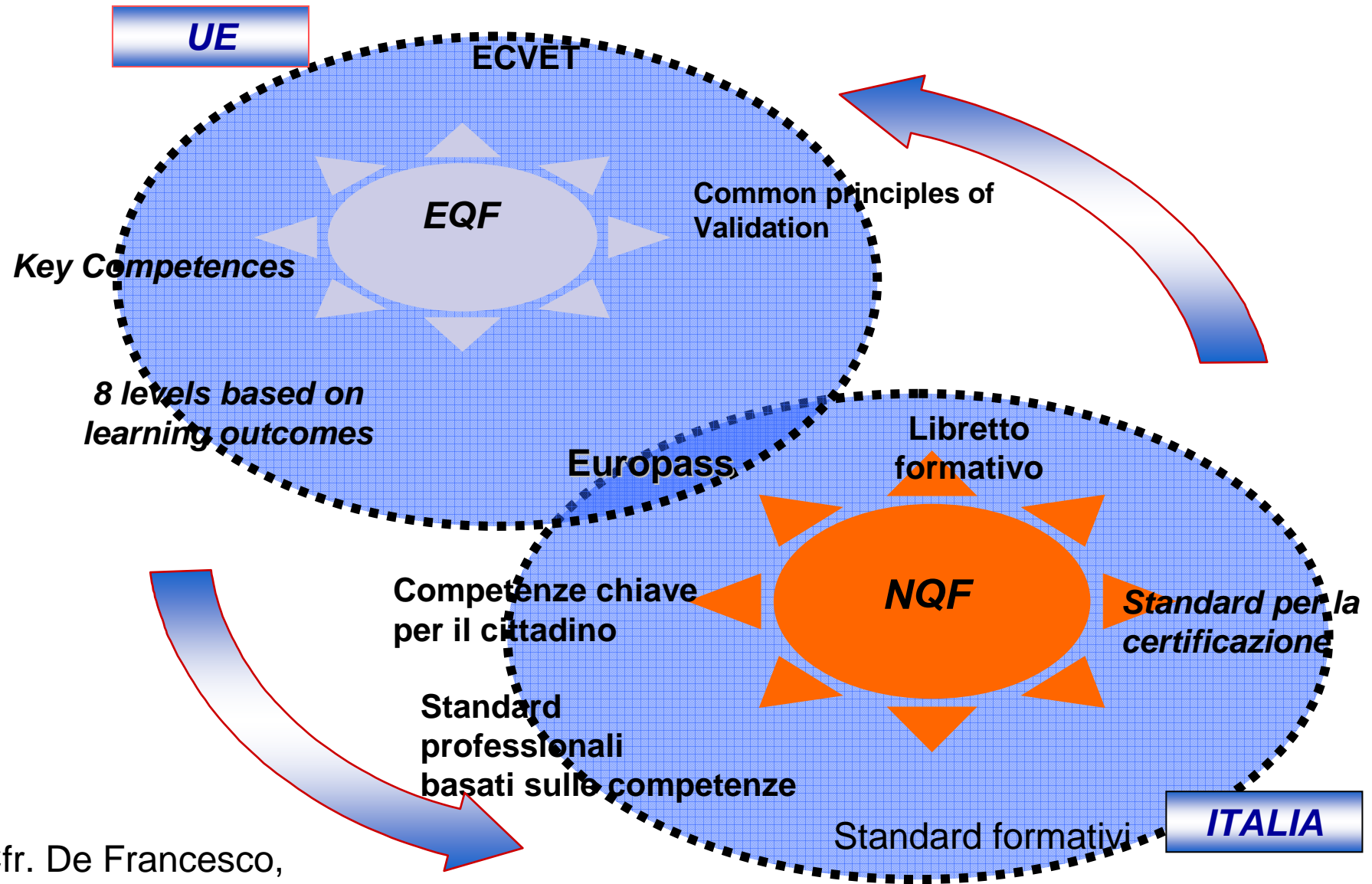
L'approccio
seguito nella leFP



Gli standard di riferimento

- Standard professionali (figure professionali contemplate dai contratti collettivi di lavoro), base delle 21 qualifiche e 21 diplomi professionali
- Standard di riconoscimento e certificazione delle competenze (entro giugno 2012)
- Standard formativi minimi delle qualifiche e dei diplomi (in via di referenziazione all'EQF, entro dicembre 2011)

European framework (EQF) and National framework (NQF)



Cfr. De Francesco,
Isfol, 2008



Gli standard professionali

- **Denominazione figura**
- **Livello (EQF)**
- **Referenziamenti (ISTAT, ATECO, ISCO)**
- **Processo lavorativo / aree di attività**
- **Descrizione** (oggetto, ambito, descrizione profilo)
- **Competenze** (elementi minimi di competenza, articolati in *abilità minime* e *conoscenze essenziali*)



Gli standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e quarto anno

I criteri:

- espressione unitaria della competenza, ovvero sua determinazione in termini *sintetici* anche in funzione delle possibili specificazioni territoriali;
- carattere essenziale e non generico della competenza descritta, in funzione della messa in trasparenza dei risultati di apprendimento attesi.

Gli standard formativi sono articolati in:

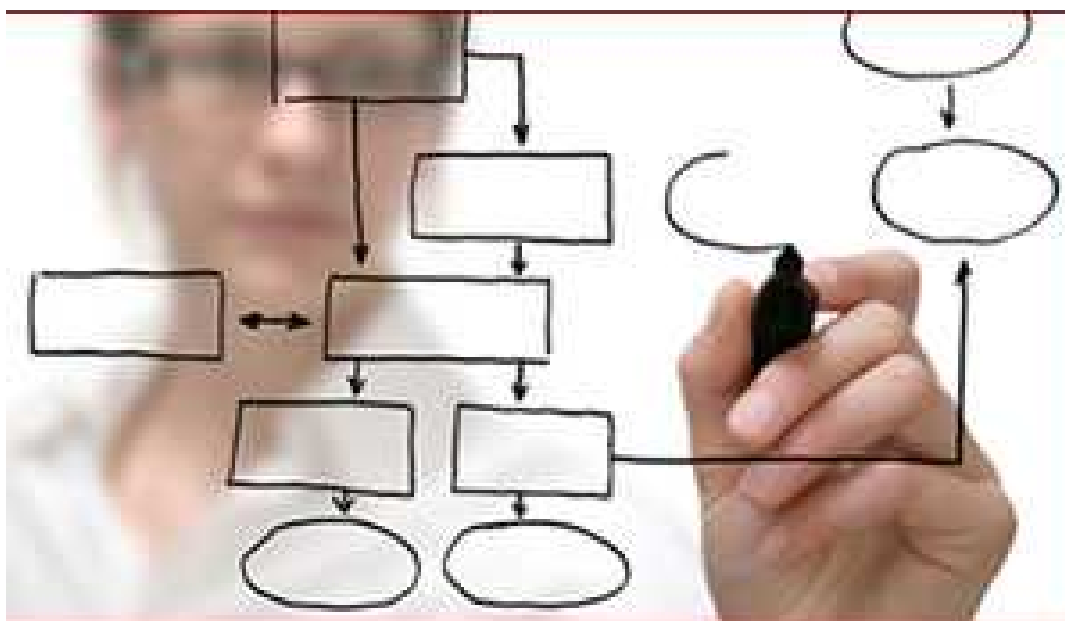
- competenza linguistica;
- competenza matematica, scientifico-tecnologica;
- competenza storico, socio-economica.

COMPETENZA LINGUISTICA


PROFILO GENERALE

La competenza linguistica esprime una concezione unitaria della “comunicazione”, che non scinde gli aspetti relativi alla scrittura/redazione di “testi” (in senso lato, comprensivo di ogni espressione e documentazione culturale) da quella della loro lettura/comprendimento/fruizione e questi dalla dimensione relazionale intersoggettiva. La comunicazione è inoltre sempre concepita “in situazione” e con specifico riguardo al contesto professionale. Le acquisizioni strumentali costitutive della competenza (abilità e conoscenze) comprendono anche la padronanza degli strumenti informatici e le tipologie testuali quali quella multimediale, in rapporto al nuovo contesto digitale.

COMPETENZA 3° anno		COMPETENZA 4° anno	
Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita		Gestire la comunicazione in lingua italiana, scegliendo forme e codici adeguati ai diversi contesti personali, professionali e di vita	
ABILITÀ'	CONOSCENZE	ABILITÀ'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪Comprendere testi di diversa tipologia e complessità ▪Applicare tecniche di redazione di testi di diversa tipologia e complessità ▪Esporre informazioni e argomentazioni in diverse situazioni comunicative ▪Applicare modalità di interazione comunicativa ▪Utilizzare strumenti tecnologici e informatici per gestire la comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Strumenti e codici della comunicazione e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali ▪Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana ▪Tipologie testuali e relative modalità di analisi e consultazione ▪Strumenti informatici per la produzione testi, ricerca informazioni e comunicazioni multimediali ▪Linguaggi tecnici propri di settore 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Identificare specifiche strategie di lettura e redazione in rapporto allo scopo e alla tipologia di testo ▪Scegliere modalità di interazione comunicativa e di argomentazione in rapporto a situazioni colloquiali e tecnico-formali ▪Promuovere il lavoro di gruppo e le relazioni con gli interlocutori di settore. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico ▪Tecniche di comunicazione interpersonale e di negoziazione



3. Progettare e gestire la certificazione nella scuola del secondo ciclo

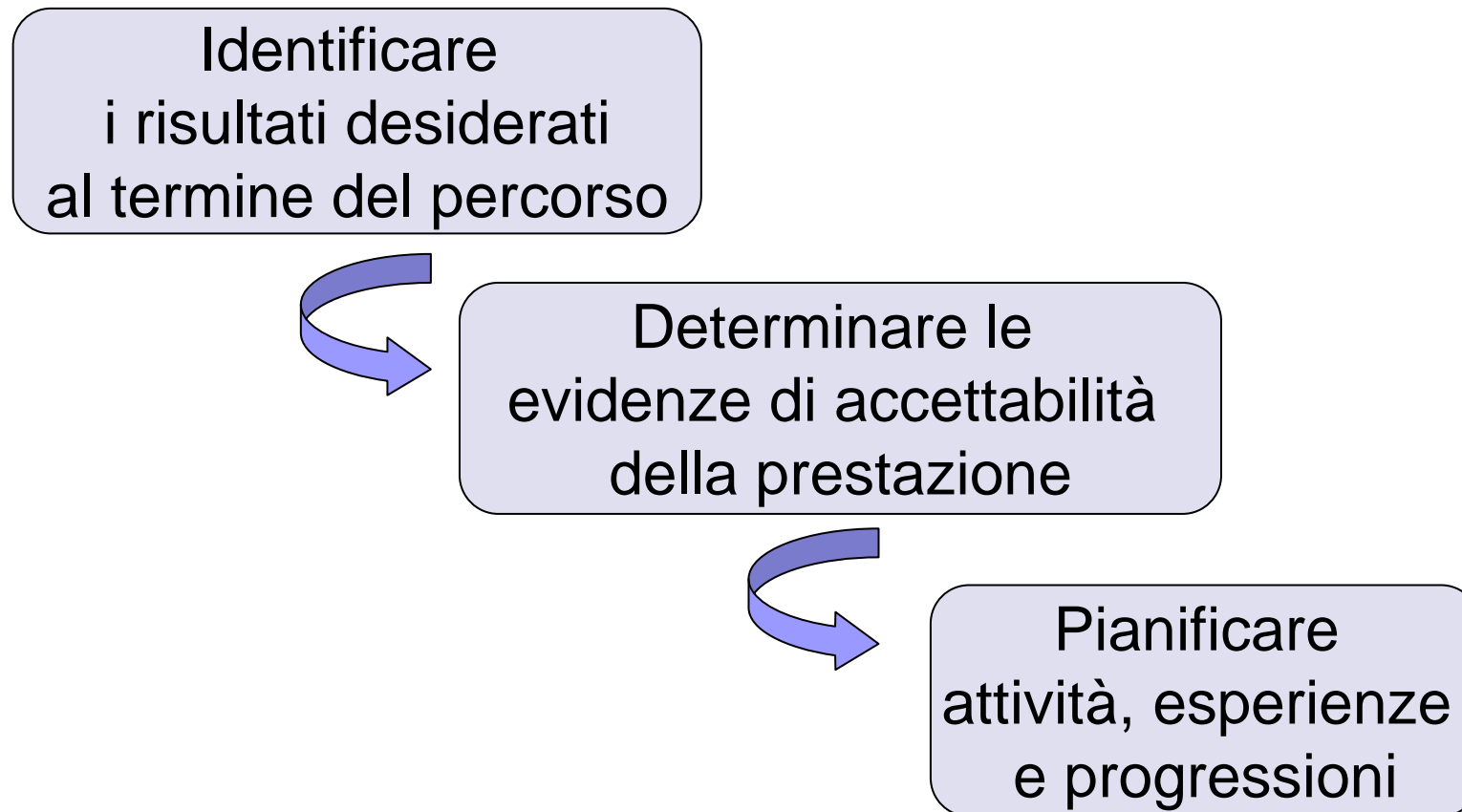


Si richiede anzitutto che gli insegnanti e formatori - in quanto valutatori - si impegnino a:

- Tener conto di una pluralità di manifestazioni della competenza (non solo delle acquisizioni a scuola)
- Integrare aspetti soggettivi, oggettivi e intersoggettivi
- Utilizzare metodi e strumenti valutativi diversificati in grado di valorizzare varie di fonti ed evidenze (scritte, orali, situazionali, ...)

Il modello della progettazione “a ritroso”

(Wiggins - McTighe, 2004)





Il modello della “valutazione autentica”

Essa si attua «*quando ancoriamo il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici.*

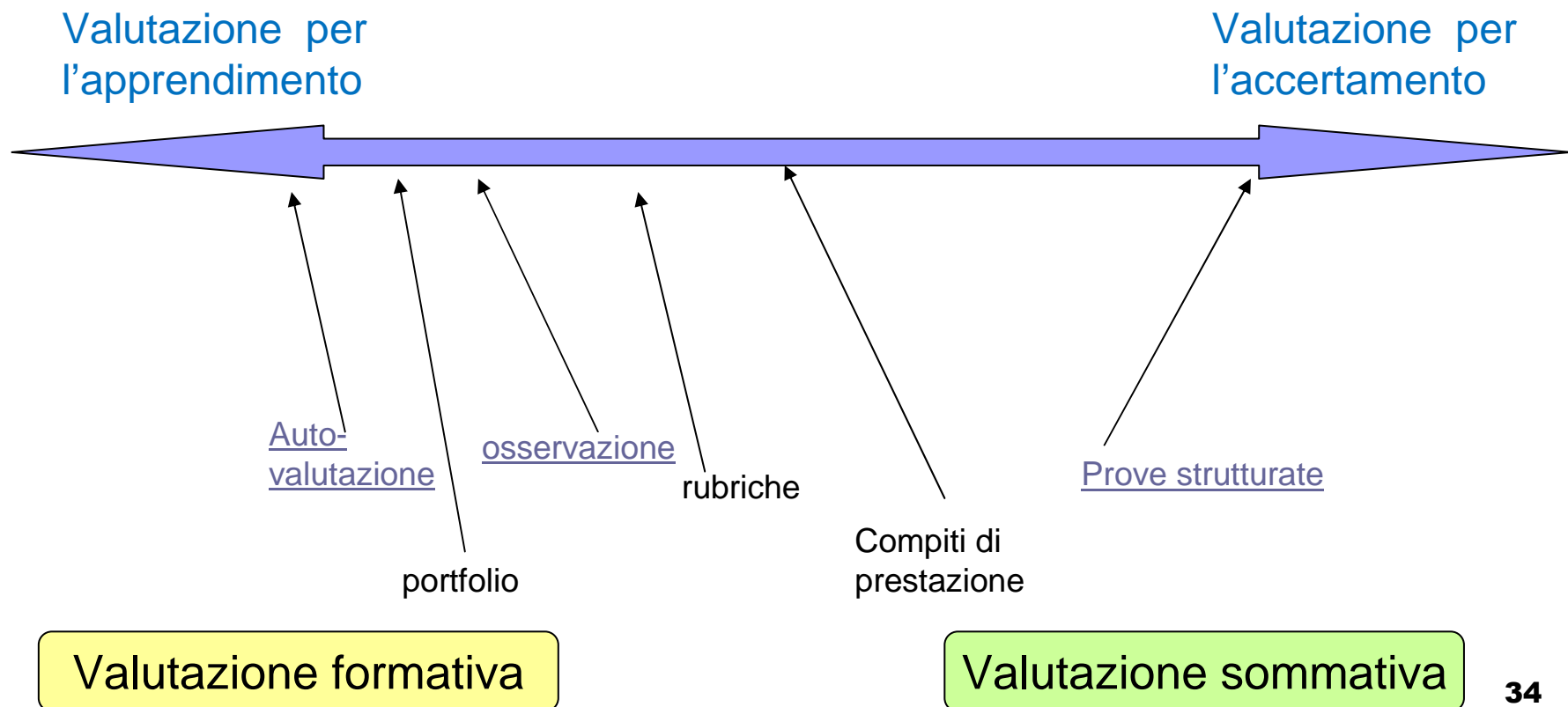
L'enfasi è sulla riflessione, sulla comprensione e sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate solo sul ricordo di fatti isolati.

La valutazione autentica è un vero **accertamento della prestazione**, perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che ... li avvicinano a situazioni di adulti e se possono rinnovare la prestazione in nuove situazioni»

(J. McTighe – G.Wiggins, *Fare progettazione. La pratica di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma, 2004)

Gli strumenti di valutazione

(cfr. Heidi Goodrich Andrade, 1999).





4. La certificazione delle competenze al termine dell'istruzione obbligatoria: il caso della Francia



Lo “zoccolo comune” delle competenze

1. Padronanza della lingua francese
2. Pratica di una lingua straniera
3. Matematica e cultura scientifica e tecnologica
4. Padronanza delle tecniche usuali dell'informazione e della comunicazione
5. Cultura umanistica
6. Competenze sociali e civiche
7. Autonomia ed iniziativa



Il dispositivo di attestazione e valutazione delle competenze

- Il modello di attestazione finale della padronanza delle competenze. La **validazione** riguarda l'intera competenza e non i loro singoli *domini* e *item* (conoscenze, capacità e attitudini). Essa è svolta dall'intera équipe pedagogica.
- Il “libretto personale delle competenze” (LPC) e la sua duplice funzione: istituzionale (per l'accertamento delle acquisizioni) e formativa (a supporto delle progressioni individuali)



Attestation de maîtrise des connaissances et compétences du socle commun au palier 3

M, Mlle (nom et prénom)
né(e) le

Attestations scolaires de sécurité routière niveaux 1 et 2

L'ASSR 1 est délivrée le non délivrée
L'ASSR 2 est délivrée le non délivrée

Prévention et secours civiques de niveau 1

Le PSC1 est certifié le non certifié

La maîtrise du socle commun de connaissances et de compétences

- est attestée
- n'est pas attestée (..... compétences sur 7 sont maîtrisées)

Scolarisé(e) à
(Cachet de l'établissement)

Date
Le chef d'établissement
(Signature et cachet)

Compétence 1 - La maîtrise de la langue française

LIRE

oui non

Lire à haute voix, de façon expressive, un texte en prose ou en vers
Analyser les éléments grammaticaux d'une phrase afin d'en éclairer le sens
Dégager l'idée essentielle d'un texte lu ou entendu
Manifester sa compréhension de textes variés, qu'ils soient documentaires ou littéraires
Comprendre un énoncé, une consigne
Lire des œuvres littéraires intégrales, notamment classiques, et rendre compte de sa lecture

ÉCRIRE

oui non

Copier un texte sans erreur
Écrire lisiblement et correctement un texte spontanément ou sous la dictée
Répondre à une question par une phrase complète
Rédiger un texte bref, cohérent, construit en paragraphes, correctement ponctué, en respectant des consignes imposées : récit, description, explication, texte argumentatif, compte rendu, écrits courants (lettres...)
Utiliser les principales règles d'orthographe lexicale et grammaticale
Adapter le propos au destinataire et à l'effet recherché
Résumer un texte

La compétence 1 est validée oui non

Compétence 7 - L'autonomie et l'initiative

DÉCOUVRIR LES MÉTIERS ET LES FORMATIONS

oui non

Envisager son orientation de façon éclairée

Se familiariser avec l'environnement économique, les entreprises, les métiers

Connaître les systèmes d'éducation, de formation et de certification

ÊTRE CAPABLE DE MOBILISER SES RESSOURCES INTELLECTUELLES ET PHYSIQUES DANS DIVERSES SITUATIONS

oui non

Être autonome dans son travail : savoir l'organiser, le planifier, l'anticiper, rechercher et sélectionner des informations utiles

Connaître son potentiel, savoir s'auto évaluer

Savoir nager

Avoir une bonne maîtrise de son corps

FAIRE PREUVE D'INITIATIVE

S'impliquer dans un projet individuel ou collectif

Savoir travailler en équipe

Manifester curiosité, créativité, motivation, à travers des activités conduites ou reconnues par l'établissement

Savoir prendre des initiatives et des décisions

La compétence 7 est validée oui non



I supporti alla valutazione e attestazione delle competenze:

- I referenziali (traguardi progressivi e “soglie di competenza”)
- Il vademecum (2009) e le griglie di riferimento
- Le “banche” (digitalizzate) di situazioni di apprendimento e di valutazione per competenze (basate su “compiti complessi”)

CAPACITÉS	PALIER DE FIN DE CYCLE D'ADAPTATION [CLASSE DE SIXIÈME]	PALIER DE FIN DE CYCLE CENTRAL [CLASSE DE QUATRIÈME]	PALIER DE FIN DE CYCLE D'ORIENTATION [CLASSE DE TROISIÈME]
	RECHERCHER, EXTRAIRE ET ORGANISER L'INFORMATION UTILE	<p>Extraire d'un document papier, d'un fait observé les informations utiles.</p> <p>L'élève extrait une information à partir d'un fait d'observation ou d'un document simple (papier ou numérique).</p> <p>À partir de l'observation du fonctionnement d'un objet technique simple, l'élève identifie qualitativement les grandeurs d'entrée et de sortie.</p> <p>L'élève traduit une information simple selon une consigne simple et précise. L'élève lit un schéma.</p>	<p>L'élève extrait des informations à partir d'un fait d'observation ou d'un document simple (papier ou numérique) en relation avec le thème de travail.</p> <p>À partir de l'observation du fonctionnement d'un objet technique, l'élève identifie qualitativement les grandeurs d'entrée et de sortie. À partir d'une observation, d'une série de mesures, d'un tableau, l'élève donne le sens de variation de la grandeur étudiée.</p> <p>Dans un document, au cours d'une observation, l'élève repère une connaissance acquise, une situation déjà connue. L'élève traduit une information selon une consigne qu'il doit connaître.</p>

Connaissances et capacités attendues en fin de scolarité obligatoire	Éléments du socle exigibles en fin de sixième	Validation		
Reconnaître des situations de proportionnalité, utiliser des pourcentages, des tableaux, des graphiques. Exploiter des données statistiques et aborder des situations simples de probabilité.	<ul style="list-style-type: none"> - Reconnaître si deux grandeurs sont ou non proportionnelles et, dans l'affirmative : <ul style="list-style-type: none"> • utiliser un coefficient de proportionnalité; • utiliser les propriétés de linéarité. 			
	- Relier pourcentages et fractions.			
	- Appliquer un pourcentage.			
	- Repérer un point sur une droite graduée.			
	- Lire, utiliser et interpréter des données présentées sous forme de tableaux, de graphiques.			
Connaître et utiliser les nombres entiers, décimaux et fractionnaires. Mener à bien un calcul selon des modalités adaptées : calcul mental, à la main, à la calculatrice, avec un ordinateur.	- Mobiliser des écritures différentes d'un même nombre.			
	- Comparer des nombres.			
	- Choisir l'opération qui convient au traitement de la situation étudiée.			
	- Maîtriser de manière automatisée les tables de multiplication « dans un sens ou dans l'autre » pour effectuer un calcul mental simple, un calcul réfléchi, un calcul posé portant sur des nombres de taille raisonnable.			
	- Mener à bien un calcul instrumenté (calculatrice).			
Connaître et représenter des figures géométriques et des objets de l'espace. Utiliser leurs propriétés.	<ul style="list-style-type: none"> - Effectuer des constructions simples en utilisant : <ul style="list-style-type: none"> • des instruments de dessin • des définitions, des propriétés (en acte et sans nécessité d'indiquer ou de justifier la méthode choisie). Les tracés doivent pouvoir être réalisés sur papier uni.			
	- Utiliser les propriétés d'une figure et les théorèmes de géométrie pour traiter une situation simple.			
	- Raisonner logiquement.			
	- Interpréter une représentation plane d'un objet de l'espace, un patron.			

Compétence 5 – La culture humaniste

La culture humaniste se construit à travers plusieurs disciplines enseignées au collège. Elles contribuent à transmettre des repères géographiques, historiques, littéraires et artistiques communs tissant ainsi les fils d'une culture à la fois commune à tous et ouverte à l'altérité.

Éléments du socle exigibles en fin de collège	Indications pour l'évaluation
Avoir des repères géographiques	
Situer et connaître : - les grands ensembles physiques et humains, - les grands types d'aménagement, - les principales caractéristiques de la France et de l'Union européenne.	Localiser et décrire les repères terrestres fondamentaux, les zones de peuplement et les déserts humains, les domaines bioclimatiques, les grands éléments du relief, les grands fleuves, les grandes métropoles et les principaux États. Situer dans le monde, en Europe, en France les grands types de paysages étudiés. Identifier et décrire les grands types d'aménagements agricoles, industriels, commerciaux, et de transports ; identifier les acteurs et leur rôle. Localiser, pour la France et l'Union européenne, les grands ensembles physiques, les caractéristiques de la distribution de la population, la place des villes et des axes majeurs d'échanges, les contrastes dans l'organisation de l'espace.
Avoir des repères historiques	
Situer et connaître : - les grandes périodes de l'histoire de l'humanité, - les grands traits de l'histoire de la France et de la construction européenne.	Identifier les périodes de l'histoire au programme. Connaître et mémoriser les principaux repères chronologiques (événements et personnages) du programme. Connaître et expliquer les principales caractéristiques politiques, sociales, culturelles et religieuses des sociétés ou des civilisations étudiées. Comprendre, raconter et expliquer les grands traits de l'histoire de la France. Connaître et expliquer les objectifs et les grandes phases de la construction européenne.

LIRE

Items	Explicitation des items	Indications pour l'évaluation
<p>Repérer des informations dans un texte à partir de ses éléments explicites et des éléments implicites nécessaires</p>	<p><i>Pour parvenir à une compréhension littérale du texte :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>rechercher, extraire, organiser des informations explicites pour saisir et construire le sens d'un texte</i> - <i>rechercher, extraire, organiser des informations implicites simples pour saisir et construire le sens d'un texte.</i> 	<p>Pratiquer un questionnement ouvert ou guidé :</p> <ul style="list-style-type: none"> - faire repérer dans un texte littéraire ou documentaire les indications de lieu, de temps, les acteurs et les actions ; - amener l'élève à distinguer dans un énoncé les données, les hypothèses, les consignes ... <p>Faire relever toutes les désignations (reprises nominales ou pronominales) d'un même référent (personnage, animal, objet, concept...).</p> <p>Faire reconstituer, à partir des marques temporelles (temps verbaux, adverbes de temps) la chronologie d'un protocole expérimental, d'un compte rendu scientifique, d'un cahier des charges, d'un récit ...</p>



***“Si tratta di accertare
non (solo) ciò che lo studente sa,
ma ciò che sa fare con ciò che sa.”***

(Wiggins, 1993)